

6

MACCHINE DUE

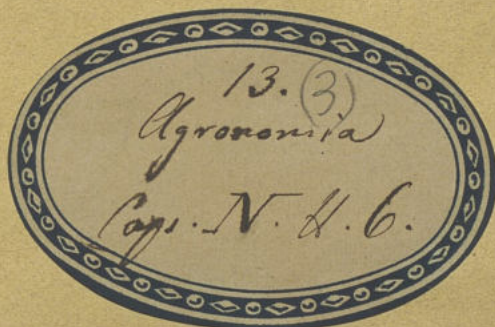
PER LA
SCAVEZZATURA E GRAMOLATURA
DELLA CANAPA

D'INVENZIONE

MANSERVISI FILIPPO

DI BOLOGNA

CON PRIVATIVA



BOLOGNA
SOCIETÀ TIPOGRAFICA DEI COMPOSITORI
1869

ONOREVOLE SIGNORE



La lavorazione della canapa, che è certo uno dei precipui prodotti, per non dire il primo, della nostra Industria Agricola Nazionale, se in questi ultimi anni fu d'quanto migliorata per i diversi metodi recentemente e da non molti proprietari e coltivatori di tale prodotto fin qui adottati; lascia però anche troppo a desiderare, specialmente per quanto riguarda la sua preparazione ai successivi lavori di pettine e filatura, prima d'aver raggiunto un sufficiente grado di perfezionamento.

*E fu appunto in seguito di siffatte considerazioni che il sottoscritto, nell'intendimento, per una parte, di sollevar l'animo da tristi rimembranze e da un inopportabile ozio industriale, a cui fatalità di uomini e di cose ebbero a condannarlo, e per tornare d'altra parte, se pur gli era possibile, di giovamento all'Agricoltura Italiana, che è la fonte da cui sgorgar possono tanti altri cespiti d'industria e di ricchezza pel nostro paese; si diede a studiar modo di raggiungere un sistema di **scavezzatura** e di **gramolatura** della canapa che potesse veramente soddisfare e rispondere a tutte le esigenze, tanto dei proprietari che dei coloni, che fosse di facile attuazione, e che soprattutto fosse atto ad assicurare i seguenti vantaggi sui metodi comuni ed in uso oggidì fra noi, e cioè:*

1°. Economia di tempo. 2°. Economia di fatica manuale. 3°. Economia e miglioramento di prodotto.

Fermo quindi sempre nel suo concetto, il sottoscritto davasi tenacemente all'opera e riusciva finalmente a costruire i due meccanismi di cui qui unite la S. V. rilecherà le fotografie; e non ritiene nè troppo azzardata, nè troppo immodesta la sua lusinga, di avere con tale sistema conseguito un mezzo, che immancabilmente ed in grado assai considerevole frutterà i risultati che si ebbero di mira.

Nel rivolgersi pertanto alla S. V. per metterla a conoscenza del proprio trovato, intorno al quale, il sottoscritto intende a se riservato il diritto di privativa, si fa pur lecito di prevenirla che sarà lieto di vedersi onorato de' suoi comandi, quando Ella credesse farne acquisto.

Al quale scopo la S. V. troverà allegate alla presente, tanto la descrizione delle due macchine, del loro uso ed effetto rispettivo, quanto la nota delle condizioni per l'acquisto delle medesime.

Ed in attesa di vedersi cortesemente favorito, ha il pregio di affermarsi distintamente.

Bologna, Marzo 1869.

Dev.mo
FILIPPO MANSERVISI

DESCRIZIONE

DEI DUE MECCANISMI D'INVENZIONE FILIPPO MANSERVISI
DI BOLOGNA
PER LA SCAVEZZATURA E GRAMOLATURA DA CANAPA

MACCHINA 1.^a — SCAVEZZATORA

1.^o. Questo meccanismo è tutto di ferro e ferro ghisa, e serve a dirompere la canapa dopo che fu tolta dal maccatoio e convenientemente asciuttata.

2.^o. La sua dimensione sta in ragione decupla degli uniti tipi a fotografia, che lo rappresentano sotto due diversi punti di veduta, di fronte, cioè e di tergo.

3.^o. Esso è trasportabile tanto separatamente quanto unitamente alla 2.^a. Macchina (Maciulla), alla quale si collega mediante apposito congegno, trovasi fornito delle opportune ruote, e vi si ponno attelare due bovini, che sono più che sufficienti al trasporto simultaneo d'entrambe le macchine.

Il vantaggio della trasportabilità di questo meccanismo, se ben si consideri, è grandissimo, potendo così il medesimo servire, oltrecchè a moltissimi poderi, anche a più proprietari successivamente, senza il bisogno di smontarlo.

4.^o. La forza motrice occorrente a mettere in azione questo meccanismo è di un solo cavallo, a cui può anche indifferentemente sostituirsi un bovino.

5.° Quando non vogliasi far uso di un diverso mezzo, come per esempio il vapore od altro, può servire egregiamente a darvi moto l'ordigno usuale di cui sonosi fin qui valse i villici delle nostre campagne per la scavezzatura della canapa.

6.° Il cannarello, o canepaccio, deve uscire dai cilindri scavezzato con esattezza e precisione e non ischiacciato, ma intatto. E perchè ciò avvenga regolarmente, fa d'uopo che i cilindri stessi abbiano una forza di rotazione da compiere non meno di 120 giri per ogni minuto primo.

7.° In ogni minuto primo, con una roteazione come sopra, possono, anzi debbono, ottenersi almeno 30 manelle dirotte o scavezzate; cosicchè in un'ora di lavoro non interrotto si avranno 1800 manelle, ossia circa Kilogrammi 300 di canapa atta alla scotolatura, cioè a dire alla separazione della lisca, o taglio, dal cannarello, la quale dovrà operarsi, mediante squassatura o dibattitura della canapa scavezzata, a mano d'uomo.

8.° I vantaggi che l'uso di questo nuovo mezzo meccanico arreca, sono incomparabilmente maggiori di quelli che si ottengono dalla ordinaria scavezzatura; sia per risparmio grandissimo di tempo, di fatica e di braccia, bastando appena otto uomini a compiere tutte le operazioni necessarie alla scavezzatura; sia per molto maggior perfezione di lavoro ed economia di prodotto. Infatti, col presente sistema, mediante la successiva scotolatura, (nella quale dovranno essere impiegati altri otto individui per pareggiare il lavoro della scavezzatrice) si ottiene che la canapa venga tuttaquanta, senza residui, staccata dal suo fusto, o cannarello, ben diversamente da quanto avverasi nell'ordinaria scavezzatura; per la quale rimanendo irregolarmente dirotto e spesso trito e schiacciato il canepaccio, questo nel separarsi dal taglio all'atto della scotolatura, ne trae seco tal quantità, che considerata nel suo complesso torna assai rilevante ed a gravissimo scapito del prodotto, che resta d'assai minorato, e ciò che è peggio ancora, di

quella parte di lisca che ha il taglio più fino e più pregevole. Si ottiene in fine l'altro vantaggio, che scotolata, come si disse la canapa, oltre al rimanere di subito nitida e spoglia quasi totalmente del canarello, il taglio resta in pari tempo inoffeso e compatto, talchè la manella sorte intera senza cascame.

MACCHINA 2.° — MACIULLA

1.° Questa macchina è pur essa di ferro e ferro ghisa, e serve a gramolare la canapa dopo che fu scotolata a mano, secondo il metodo in uso.

2.° Le sue proporzioni dimensionali sono decuple dei tipi fotografati che la espongono di tergo e di fianco.

3.° Il movimento di essa è identico a quello della Scavezzatura, colla quale può anche farsi agire simultaneamente: in questo caso però occorre la forza di due cavalli o bovini.

4.° Otto uomini bastano a soddisfare a tutte le operazioni che sono inerenti all'azione di questo meccanismo.

5.° Perchè poi il lavoro della Maciulla venga eseguito esattamente ed in proporzione di quello della Scavezzatura, della quale non è altro che un seguito di processo, i suoi cilindri debbono compiere almeno 20 giri per ogni minuto primo, e così anche da questa macchina in un'ora di non interrotto lavoro si otterranno 300 Chilogrammi di canapa gramolata.

6.° Anche questa macchina è trasportabile a guisa di veicolo a ruote come la Scavezzatura, e tanto unitamente, per via di un congegno di comunicazione di entrambe, quanto separatamente.

7.° Oltre a tutti i vantaggi della scavezzatura che sono propri e comuni anche alla Maciulla, questa ne presenta eziandio altri della massima importanza, e cioè, che la canapa così gramolata riesce scevra affatto da sostanze eterogenee, e per apparenza e per pregio supera di gran lunga quella gramolata a sistema antico; per cui deve necessariamente elevare anche la ricerca ed il prezzo del suo

prodotto in confronto di quello ottenuto dalla ordinaria lavorazione fin qui in uso.

8.° Fra tutti gli altri vantaggi infine che si conseguono dall'uso di questa macchina non è certo di poco conto, quello di ottenere per essa un lavoro così sollecito che in 10 ore rende 3000 Chilogrammi di canapa gramolata; che dà mezzo ai proprietari di togliere in brev'ora dai pericoli di sottrazioni, di deterioramento ed altri danni, che inevitabilmente cagionano sempre ogni ritardo nella lavorazione e la prolungata esposizione ad ogni evento, un prodotto tanto lucroso e ricercato, potendolo per tal guisa tostamente collocare nei magazzini di deposito, e metterlo immediatamente sul mercato.

CONDIZIONI D'ACQUISTO DI DETTE MACCHINE

- 1.° La scavezzatora costa L. 2000.
- 2.° La Maciulla » » 2500.
- 3.° L'Inventore Proprietario si obbliga di consegnarle entro tre mesi dalla domanda.
- 4.° All'atto della ordinazione, l'acquirente sborserà il terzo del costo, depositandolo anche presso un banchiere di qui, col diritto nel venditore di ritirarlo all'atto della consegna.
- 5.° Gli altri due terzi saranno pagati dall'acquirente eseguiti gli esperimenti sopra luogo, che il Proprietario. Inventore si obbliga di fare coll'invio di persona capace e di sua fiducia che diriga ed assista al principio della lavorazione.

NOTA

Quel proprietario che dai suoi fondi ricavasse Chilogrammi 50 mila di canapa, acquistando queste due macchine, col solo maggior prodotto e coi vantaggi che egli ritrarrebbe mediante questo nuovo sistema di lavorazione, sarebbe in grado di soddisfare al prezzo intero delle medesime subito nel primo anno senza verun sacrificio.

AVVERTENZA

Per norma di quei signori che credessero approfittare dell'invenzione Manservisi, si avverte che il medesimo tiene una sufficiente quantità di canapa per dare piccoli esperimenti nel proprio stabilimento, avendo già pronto alcune macchine complete confezionate nella officina meccanica di riparazione del suddetto stabilimento, e che ogni giorno dalle 10 alle 12 ant. sarà lieto di poter soddisfare al desiderio di quelli che amassero di presenziare tali esperimenti.





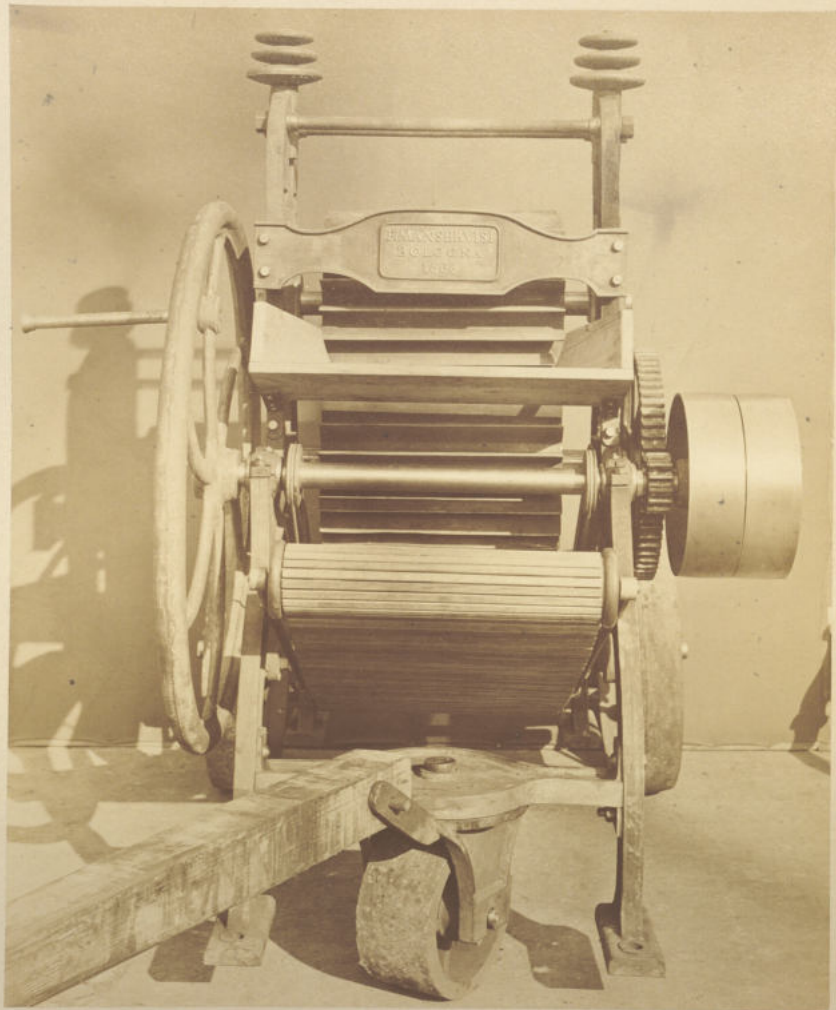
ANONIM. FOTOGRAFICO

SCAVEZZATRICE VEDUTA DI FRONTE NELLA PROPORZIONE
DI UN DECIMO DELLA SUA NATURALE DIMENSIONE.



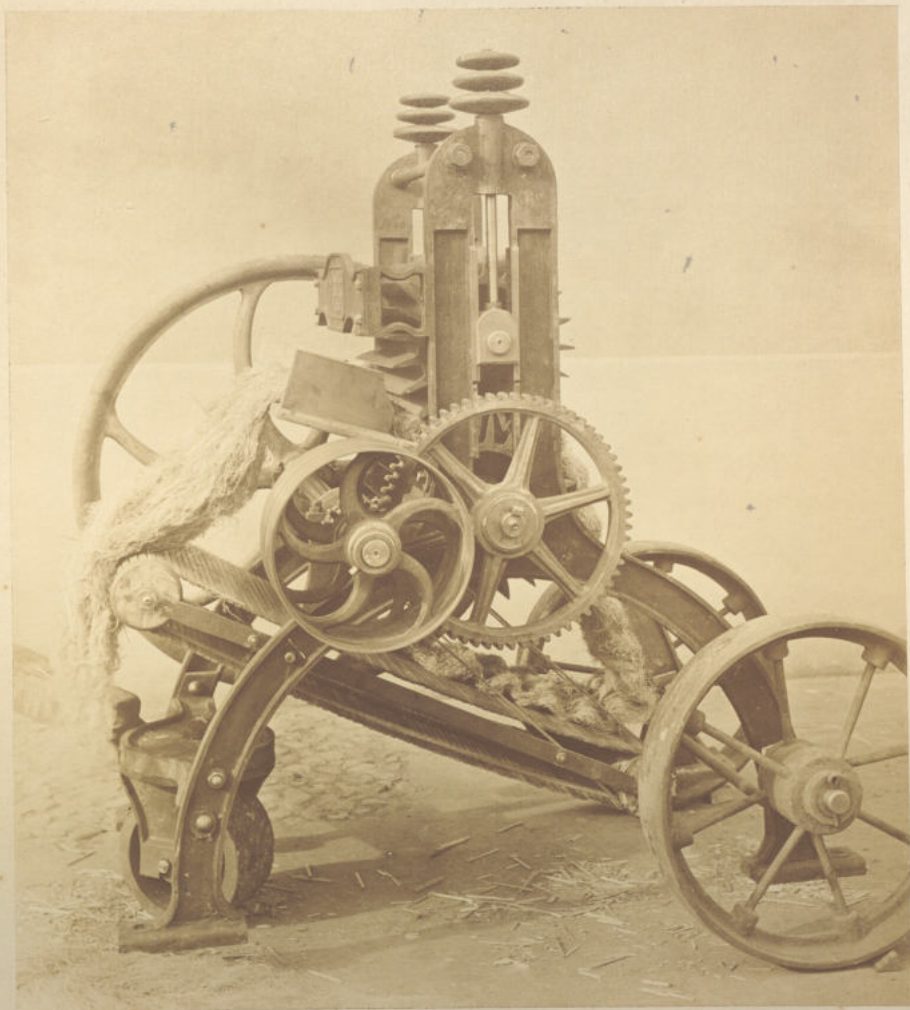
ANONIM. FOTOGRAFICO

SCAVEZZATRICE VEDUTA A TERGO NELLA PROPORZIONE
DI UN DECIMO DELLA SUA NATURALE DIMENSIONE.



ANRIOT-FOTOGRAFO

GRAMOLATRICE VEDUTA DI FRONTE NELLA PROPORZIONE
DI UN DECIMO DELLA SUA NATURALE DIMENSIONE.



ANRIOT-FOTOGRAFO

GRAMOLATRICE VEDUTA A TERGO NELLA PROPORZIONE
DI UN DECIMO DELLA SUA NATURALE DIMENSIONE.